

AIUTI ALLE IMPRESE ANALISI, STUDI, SERVIZI DI MARKETING E LABORATORI ATTREZZATI FINANZIATI DA PALAZZO MARINO

# Incubatori del Comune, fatturato da 25 milioni di euro



Giulio Ballio, rettore del Politecnico

— MILANO —  
**SETTANTATRE** imprese, 310 persone impiegate e un fatturato complessivo di 25 milioni di euro. Sono i risultati, a poco più di un anno dall'avvio, di Milano crea Impresa, il progetto di cinque incubatori finanziato dal Comune con 6 milioni di euro, per supportare chi vuole avviare un'attività imprenditoriale, attraverso, ad esempio, analisi, studi di fattibilità, servizi di marketing e laboratori attrezzati. L'iniziativa, come spiegato dal sindaco Letizia Moratti all'incontro di ieri mattina al campus Bovisa con i giovani imprenditori, sarà ora fatta conoscere anche all'estero. «Nel road show che faremo nei

prossimi mesi — afferma il primo cittadino — presenteremo il sistema Milano e anche il progetto degli incubatori e partiremo da New York».

**LA MORATTI** ha poi lanciato l'idea di una collaborazione con Fiera Milano per far conoscere imprese e progetti. «Ascoltando gli imprenditori — spiega il sindaco — ho sentito da parte loro l'esigenza di farsi conoscere meglio e ci muoveremo quindi con diverse formule». Alimentazione e gusto, Biotecnologie, Moda, Energia, Ict, gli ultimi due realizzati con il Politecnico, sono gli ambiti dei cinque incubatori che mettono a disposizione delle neoimprese 9.

mila metri quadrati per laboratori e spazi comuni. All'incontro erano presenti anche l'assessore comunale a ricerca e innovazione Luigi Rossi Bernardi e Giulio Ballio, rettore del Politecnico, che assieme al sindaco, hanno ascoltato le testimonianze e le esperienze dei giovani imprenditori.

**IL NETWORK** è composto da cinque incubatori, le cui aree tecnologiche e di business sono: Alimentazione e Gusto (Incubatore gestito da Parco Tecnologico Padano, Sogemi Spa, Cnr Itb), Biotecnologie e Scienze della Vita (Incubatore gestito da Cisi Scarl), Energia (Incubatore gestito dall'Acceleratore d'Impresa-Fondazione Politecnico di Milano),

Ict (Incubatore gestito dall'Acceleratore d'impresa-Fondazione Politecnico di Milano), Incubatore della Moda (Camera Nazionale della Moda).

**NEL CORSO** dell'incontro avvenuto presso il Campus Bovisa del Politecnico di Milano sono state presentate le opportunità offerte dalle istituzioni ai giovani imprenditori. Le neoimprese incubate potranno condividere, in un dialogo diretto con il Sindaco, obiettivi, prospettive e suggerimenti per potenziare il sistema della Rete. L'appuntamento si è concluso con la visita del sindaco alle imprese dell'incubatore Ict presenti nel Campus Bovisa del Politecnico di Milano.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



25

LA PIÙ PROBABILE STIMA  
SUI VISITATORI  
CORRETTA AL RIBASSO

12,5

IL CALO PERCENTUALE  
CORRISPONDENTE  
DEGLI INCASSI DAI BIGLIETTI



IL GIORNO.IT  
L'Expo 2015  
all'esame del Governo  
Milano ce la farà?  
Di la tua, clicca su  
www.ilgiorno.it/milano

IL PUNTO

L'assessore al Bilancio è prudente e fiducioso

L'assessore al Bilancio, Giacomo Beretta, fa sapere che le nuove metropolitane non sono a rischio



Il documento del Cipe è alla Corte dei conti

Il documento del Cipe è alla Corte dei conti. Risultato: rispettare la scadenza dell'Expo è ora più difficile



La norma non è chiara Si aspetta un decreto

Adesso il dubbio è se il Governo varerà un decreto legge interpretativo della norma

# Decreto salvametrò, scontro Castelli-Pd Rischio ritardi per le nuove linee 4 e 5

*Il viceministro: la sinistra sa solo guffare. Peluffo: un altro pasticcio del Governo*

— MILANO —

**NUOVE METROPOLITANE** a rischio? La domanda rimbalza tra Milano e Roma e provoca una dura polemica tra il viceministro delle Infrastrutture Roberto Castelli e il parlamentare del Partito democratico Vinicio Peluffo. L'oggetto del contendere? Il decreto legge sugli enti locali, che avrebbe dovuto sbloccare la situa-

rare il Patto di stabilità sul fronte delle infrastrutture connesse all'Expo 2015. I dubbi restano.

**UNA PRIMA** «verifica delle quantificazioni» che gira da qualche giorno sui banchi della Camera sostiene che «l'esclusione dal Patto di stabilità delle spese sostenute per i grandi eventi opera esclusivamente per le entrate e le spese correlate a trasferimenti dal bilancio dello Stato». Uno scritto che Peluffo utilizza per affondare il colpo contro il Governo: «È ormai ufficiale che la norma salvametrò non consentirà al Comune di Milano di svincolare dal Patto di stabilità le spese previste per le infrastrutture Expo. Così com'è scritta è un pasticcio. Cosa farà adesso il Governo per porre rimedio? Forse varerà un decreto legge interpretativo della norma?». Il viceministro Castelli, intanto, replica così agli affondi del centrosinistra sull'Esposizione milanese degli ultimi due giorni: «Con grande amore per Milano e spirito lombardo la sinistra non fa altro che guffare perché le vicende di Expo vadano male. Purtroppo

**NUOVE INFRASTRUTTURE**  
In dubbio che la norma varata consenta al Comune di poter sfiorare il Patto di stabilità

zione dei finanziamenti comunali per i grandi eventi come l'Expo 2015. In primis per le infrastrutture come le nuove linee 4 (400 milioni di euro la quota municipale) e 5 (83 milioni di euro) della metropolitana. Un «decreto salvametrò». Così era stato subito ribattezzato. Ma non è ancora certo che il nuovo provvedimento consenta a Palazzo Marino di sfo-



Il sottosegretario Roberto Castelli. Sotto: Vinicio Peluffo del Pd



po per loro e per fortuna dei lombardi non è così».

**UN BOTTA E RISPOSTA** che non chiarisce se il decreto appena varato potrà essere ancora chiamato «salvametrò» oppure no. Anche l'assessore comunale al Bilancio, Giacomo Beretta, prende tempo in attesa dell'interpretazione definitiva sulla norma, ma fa sape-

re che le nuove metropolitane milanesi non sono a rischio. Insomma, si faranno. Sì, ma entro il 2015? Un'altra domanda in attesa di risposta. Troppi i ritardi accumulati? Palazzo Marino respinge l'accusa: «La nostra documentazione sulle nuove metropolitane era pronta dallo scorso giugno». Peccato che il via libera del Cipe (il Comitato interministeriale per

la programmazione economica) sia arrivato solo a novembre e che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti abbia firmato l'atto solo a febbraio. Ora il documento del Cipe è al vaglio della Corte dei conti. Risultato: rispettare la scadenza dell'Expo diventa sempre più difficile.

Massimiliano Mingoa

**AIUTI ALLE IMPRESE** ANALISI, STUDI, SERVIZI DI MARKETING E LABORATORI ATTREZZATI FINANZIATI DA PALAZZO MARINO

## Incubatori del Comune, fatturato da 25 milioni di euro



Giulio Ballio, rettore del Politecnico

— MILANO —

**SETTANTATRE** imprese, 310 persone impiegate e un fatturato complessivo di 25 milioni di euro. Sono i risultati, a poco più di un anno dall'avvio, di Milano crea Impresa, il progetto di cinque incubatori finanziato dal Comune con 6 milioni di euro, per supportare chi vuole avviare un'attività imprenditoriale, attraverso, ad esempio, analisi, studi di fattibilità, servizi di marketing e laboratori attrezzati. L'iniziativa, come spiegato dal sindaco Letizia Moratti all'incontro di ieri mattina al campus Bovisa con i giovani imprenditori, sarà ora fatta conoscere anche all'estero. «Nel road show che faremo nei

prossimi mesi — afferma il primo cittadino — presenteremo il sistema Milano e anche il progetto degli incubatori e partiremo da New York».

**LA MORATTI** ha poi lanciato l'idea di una collaborazione con Fiera Milano per far conoscere imprese e progetti. «Ascoltando gli imprenditori — spiega il sindaco — ho sentito da parte loro l'esigenza di farsi conoscere meglio e ci muoveremo quindi con diverse formule». Alimentazione e gusto, Biotecnologie, Moda, Energia, Ict, gli ultimi due realizzati con il Politecnico, sono gli ambiti dei cinque incubatori che mettono a disposizione delle neoimprese 9.

mila metri quadrati per laboratori e spazi comuni. All'incontro erano presenti anche l'assessore comunale a ricerca e innovazione Luigi Rossi Bernardi e Giulio Ballio, rettore del Politecnico, che assieme al sindaco, hanno ascoltato le testimonianze e le esperienze dei giovani imprenditori.

**IL NETWORK** è composto da cinque incubatori, le cui aree tecnologiche e di business sono: Alimentazione e Gusto (Incubatore gestito da Parco Tecnologico Padano, Sogemi Spa, Cnr Itb), Biotecnologie e Scienze della Vita (Incubatore gestito da Cisi Scarl), Energia (Incubatore gestito dall'Acceleratore d'Impresa-Fondazione Politecnico di Milano),

Ict (Incubatore gestito dall'Acceleratore d'Impresa-Fondazione Politecnico di Milano), Incubatore della Moda (Camera Nazionale della Moda).

**NEL CORSO** dell'incontro avvenuto presso il Campus Bovisa del Politecnico di Milano sono state presentate le opportunità offerte dalle istituzioni ai giovani imprenditori. Le neoimprese incubate potranno condividere, in un dialogo diretto con il Sindaco, obiettivi, prospettive e suggerimenti per potenziare il sistema della Rete. L'appuntamento si è concluso con la visita del sindaco alle imprese dell'incubatore Ict presenti nel Campus Bovisa del Politecnico di Milano.